

**DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE IN
LOCALI NON APERTI AL PUBBLICO
ART. 24 L.R. 18.05.2006 N° 05**

Il/la sottoscritto/a		
di cittadinanza		
nato/a il	a	provincia di
CF.	residente a	C.A.P.
in via		n.

In qualità di:

<input type="checkbox"/> titolare dell'omonima impresa individuale			
PARTITA IVA			
con sede nel Comune di	Provincia di		
via/piazza	n.		fax
iscritto al Registro Imprese dal	CCIAA di		

<input type="checkbox"/> Presidente del/la			
<input type="checkbox"/>			
PARTITA IVA (se già iscritto)			
con sede nel Comune di	provincia di		
via/piazza	n.		fax
ricosciuto dal Ministero dell'Interno con atto n.	del		

<input type="checkbox"/> legale rappresentante della Società sottoindicata			
denominazione o ragione sociale			
PARTITA IVA			
con sede nel Comune di	Provincia di		
via/piazza	n.		fax
iscritta al Registro Imprese dal	CCIAA di		
autorizzato ad inoltrare la presente in forza dei poteri conferitigli dai patti sociali,			

DENUNCIA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 L.R. 18.05.2006 n° 05

che a far data dal _____ eserciterà l'attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore esclusivamente dei dipendenti/studenti/soci della/o:

MENSA AZIENDALE _____
gestita da _____

SPACCIO ANNESSO A:

- AZIENDA** _____
gestita da _____
- AMMINISTRAZIONE** _____
gestita da _____
- ENTE** _____
gestita da _____
- ONLUS** _____
gestita da _____
- ASSOCIAZIONE/CIRCOLO** _____
gestita da _____
- ISTITUTO SCOLASTICO** _____
gestito da _____

sita/o in via/piazza _____ n. _____

ALTRA ATTIVITA' DESTINATA AD UNA CERCHIA DELIMITATA ED INDIVIDUABILE DI PERSONE

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali, come previsto dal D.P.R. 28.12.2000 n.445,

D I C H I A R A

- Il sottoscritto
 Preposto alla somministrazione di alimenti e bevande è il Sig. _____
nato/a a _____ il ___/___/_____ C.F. _____

è in possesso di uno dei seguenti requisiti

- di essere stato iscritto nell'arco degli ultimi cinque anni al Registro Esercenti Commercio della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ dal _____ per l'attività di somministrazione alimenti e bevande;
- di aver esercitato per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione:
- in proprio dal _____ al _____ dal _____ al _____
con iscrizione al Registro Imprese alla CCIAA di _____ dal _____;
 - in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o alla somministrazione o all'amministrazione
nome dell'impresa _____ sede _____
regolarmente iscritto all'I.N.P.S. di _____
dal _____ al _____ posizione n. _____;
 - (se trattasi di coniuge o parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore) in qualità di coadiutore familiare
regolarmente iscritto come tale all'INPS, posizione n. _____;
- di aver frequentato con esito positivo uno specifico corso professionale per il commercio istituito o riconosciuto dalla Regione:
- nome dell'istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ iniziato il _____

Per le Società:

- che la Società è iscritta al Registro Esercenti Commercio della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ dal _____ per l'attività di somministrazione alimenti e bevande, nella persona del delegato Sig/ra _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____;
- che il preposto sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____
- è iscritto al Registro Esercenti Commercio alla CCIAA di _____ dal _____;
- ha esercitato per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione:
- in proprio
dal _____ al _____ dal _____ al _____
 - in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o alla somministrazione o all'amministrazione
nome dell'impresa _____ sede _____
regolarmente iscritto all'I.N.P.S. di _____
dal _____ al _____ posizione n. _____;
 - (se trattasi di coniuge o parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore) in qualità di coadiutore familiare
regolarmente iscritto come tale all'INPS, posizione n. _____;
- che il preposto sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____
_____ ha frequentato con esito positivo uno specifico corso professionale per il commercio
istituito o riconosciuto dalla Regione
- nome dell'istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ iniziato il _____

- di avere la piena disponibilità del/i locale/i, censiti al C.E.U. al Foglio _____ n. _____ sub. _____ sito/i in via/piazza _____ n. _____ sede dell'attività, a titolo di
- ¹ _____ da ² _____ aventi una superficie di:
- mq. _____ di somministrazione
mq. _____ di cucina, servizi, magazzini, depositi, ecc.

¹ proprietà/affitto/comodato/ecc.

² indicare il proprietario dei locali/area

- di essere a conoscenza che, prima dell'attivazione dell'esercizio, dovrà presentare notifica sanitaria dei locali e che l'attività di somministrazione alimenti e bevande deve essere esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia di edilizia, urbanistica e igienico-sanitaria, di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi.
- che i locali sono adeguatamente sorvegliabili ai sensi del decreto 17/12/92 n.564³ e successive modificazioni ed integrazioni;
- che, ai sensi del D.Lgs. 490/94, nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione indicate nell'art.10 della L.575/65 (antimafia)⁴

Allega:

- planimetria e agibilità d'uso dei locali con destinazione urbanistica
- copia atto costitutivo e statuto del circolo/associazione
- disponibilità d'uso dei locali
- copia attestante requisiti professionali
- dichiarazione conformità impianto elettrico
- copia documento identità
- _____
- _____
- _____

data, _____

Firma⁵

<i>Riservato all'ufficio:</i>	
La sottoscrizione in calce è stata apposta in mia presenza da _____	
identificato mediante l'esibizione del seguente documento _____	
timbro	Firma
<p style="text-align: center;">Informazione resa dall'Amministrazione competente all'applicazione della normativa sul procedimento amministrativo e in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Amministrazione competente:</i> Comune di Uta ▪ <i>Oggetto del procedimento:</i> DIA somministrazione alimenti e bevande in locali non aperti al pubblico ▪ <i>Ufficio e persona responsabile del procedimento:</i> Ufficio Attività Produttive – Resp. : Annalisa Dedoni ▪ <i>Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:</i> Ufficio Attività Produttive ▪ <i>Tipo dei dati personali contenuti nella domanda e allegati:</i> dati essenziali affinché l'Ufficio addetto all'istruttoria possa svolgere le proprie attività istituzionali che non possano essere adempiute mediante trattamento dei dati anonimi o dei dati personali di natura diversa, con esclusione del trattamento dei dati sensibili. ▪ <i>Controllo sulla veridicità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni ricevute dall'ufficio addetto all'istruttoria.</i> 	

<p>nota n.1</p> <p>D.M. 17 dicembre 1992, n. 564 Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande</p> <p><i>1. Sorvegliabilità esterna.</i> 1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di</p>
--

³ vedi nota in calce n.1

⁴ in caso di S.N.C. la dichiarazione dovrà essere resa da ciascun socio, in caso di S.a.s. dai Soci accomandatari; per le società di capitali, dal legale rappresentante e dagli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione.

⁵ la denuncia deve essere firmata davanti al dipendente addetto o trasmessa con copia di un documento di riconoscimento

alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.

2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.

3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.

4. Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

2. Caratteristiche delle vie d'accesso.

1. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

3. Sorvegliabilità interna.

1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.

2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287 e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.

3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.

4. Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati.

1. I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

5. Norma transitoria.

1. I locali per i quali è già autorizzata, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la somministrazione di alimenti e bevande, dovranno essere resi conformi alle disposizioni degli articoli 2 e 3 del presente decreto entro il 31 ottobre 1994. Entro la stessa data, i circoli privati o enti che siano stati autorizzati, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, a somministrare alimenti e bevande, devono altresì ottemperare al divieto di apporre all'esterno dei locali insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino l'attività di somministrazione effettuata all'interno⁽⁴⁾.

2. Le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.